



Un abbraccio, una tenera carezza, un felice Natale a tutti!

Siamo Massimo e Silvia, laici fidei donum della diocesi di Padova che con la nostra famiglia abbiamo deciso di vivere un'esperienza nella missione padovana qui in Ecuador, precisamente a Duran che si trova alla periferia della grande città di Guayaquil.

Siamo arrivati ad ottobre dell'anno scorso e ci è voluto un po' di tempo per atterrare non tanto fisicamente ma più ancora con la mente... e con il cuore. Ad accoglierci con grande gioia c'erano i volti dei quattro nostri sacerdoti padovani che da molti anni lavorano qui nella missione. Sempre al nostro fianco i nostri due figli di sei e otto anni, Giulio e Samuele, hanno iniziato con noi questa nuova avventura. Molte sono state le difficoltà iniziali come l'apprendimento di una nuova lingua, l'inserimento in una nuova scuola, la conoscenza di nuovi compagni e amici ma poco a poco tutto è risultato più facile, grazie anche all'accoglienza incondizionata della gente del posto. Ci siamo sentiti accolti, compresi, sostenuti fin da subito, molte persone sono venute a trovarci nella nostra casa parrocchiale dove viviamo, ci hanno donato frutta fresca, piatti tipici o più semplicemente un sorriso! Dopo un primo periodo durato due mesi in cui ci siamo dedicati all'apprendimento dello spagnolo, ci siamo poi messi in gioco inserendoci all'interno delle diverse realtà parrocchiali. Massimo attualmente lavora nella Caritas parrocchiale e diocesana mentre io collaboro con 4 suore elisabettine all'interno di un progetto di supporto scolastico per bambini dai 5 ai 12 anni vittime di maltrattamento a volte fisico a volte psicologico. Tutti i Week end invece ci dedichiamo al progetto di prevenzione della droga in cui si accolgono adolescenti e giovani a rischio e si attuano laboratori creativi e lavori di gruppo coordinati da

educatori specializzati e da una psicologa.

Ad agosto di quest'anno è arrivato come un grande dono, tanto desiderato, la nostra terza figlia, Beatrice, e con lei abbiamo sperimentato ancora una volta come la provvidenza non ci sia mai mancata, la solidarietà si è moltiplicata e abbiamo ricevuto in dono vestiti, pannolini e un piccolo passeggino. Abbiamo scoperto quest'anno quanto si possa ricevere infinitamente donando quel poco che siamo, con tutti i nostri limiti e le nostre fragilità. La missione ci ha messo a nudo di noi stessi e ci ha portati ad essere dono per gli altri così come siamo, accogliendo a volte giorni di sole e a volte giorni grigi, ma sempre ringraziando Dio per l'infinito amore che attraverso i nostri fratelli, stiamo sperimentando quotidianamente. Vi auguriamo in questo periodo dell'avvento che ormai è alle porte di poter sperimentare la bellezza del farsi dono gli uni per gli altri, di accogliere il fratello vicino che a volte non ci piace, di amare, amare e ancora amare senza aspettarci nulla in cambio! Il regalo più bello non è quello che potrete stringere tra le mani...ma quello che con le mani potrete regalare...un abbraccio... una tenera carezza... un felice Natale a tutti!

Massimo, Silvia, Giulio, Samuele, Beatrice Bano



*Non bisogna aver paura di
bontà e tenerezza.*

Papa Francesco

PREGHIAMO ASSIEME IL NATALE:

*Padre bueno, te pedimos que
el Niño Jesús nazca también
en nuestros corazones para
que podamos regalarle a otros
el amor que Tu nos muestras
día a día. Ayúdanos a reflejar
con nuestra vida tu
abundante misericordia.*

*Que junto con tus Ángeles y
Arcángeles vivamos siempre
alabándote y glorificándote.*

In questo numero:

**Un abbraccio, una tener carezza,
un felice Natale a tutti!** 1

**Sentire bene e pensare bene
per fare bene** 2

**Nancy e Anita. Un ponte sempre
vivo tra Italia ed Ecuador** 3